

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 24 luglio 2024, n. 362

**ID\_6680. P.S.R. Puglia 2014/2022 M4/SM4.1 B. Realizzazione di vano agricolo per lavorazione erbe aromatiche. Cassano delle Murge (BA). Proponente: Ditta PISANI Francesco. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening". (Fasc. 3611).**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Felling l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- Il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 24/07/2015 n. 170), con cui il SIC IT9120003 “Bosco di Mesola” è stato designato come ZSC;
- il Piano di gestione della ZSC “Bosco di Mesola” approvato con D.G.R. 14 gennaio 2014, n. 1;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO** che:

a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO\_089/21091 del 07-12-2023, la ditta proponente trasmetteva la documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito all’intervento in oggetto e così composta:

- *“NICOLA PELLECCCHIA\_C I\_25-1-23\_6-2-32.pdf”*;
- *“PISANI FRANCESCO Carta d’Identità.pdf”*;
- *“PISANI\_atto Donazione.pdf”*;
- *“PISANI\_atto Vendita..pdf”*;
- *“PISANI\_format screening\_VINCA\_REG PUGLIA..pdf”*;
- *“RELAZIONE GEOLOGICA\_Pisani\_Cassano M.pdf”*;
- *“RELAZIONE TECNICA\_VINCA\_Pisani\_CASSANO M\_OK.pdf”*.

b. con nota registrata al protocollo regionale n. 0216694/2024 del 07/05/2024, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, questo Servizio invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e l’Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito P.N.A.M) a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd *“sentito”*) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all’intervento in oggetto e contestualmente si richiedeva alla Ditta proponente la seguente integrazione documentale:

- evidenza del pagamento degli oneri istruttori ex allegato E alla LR 26/2022 a favore della Regione Puglia per i progetti - livello I (screening);
- autodichiarazione resa dal proponente, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l’annullamento della marca da bollo prevista per la richiesta di istanza di VInCA;
- format proponente corretto, così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);
- specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;
- planimetria di progetto su ortofoto recente con individuazione delle aree di cantiere;
- progetto definitivo con relativi elaborati (Piante, Prospetti e Sezioni);
- relazione tecnica dettagliante gli interventi previsti, con riferimento, in particolare alle particelle effettivamente interessate dalla realizzazione del vano agricolo, allo stato di fatto dei luoghi, ai lavori da eseguire, alle modalità di esecuzione e relativo cronoprogramma con specificazione delle aree di cantiere previste, agli impatti rivenienti dalle modifiche connesse al progetto anche in considerazione degli elementi antropici eventualmente già presenti.

Inoltre, in ossequio al divieto di eliminare o trasformare gli elementi caratteristici del paesaggio agrario tradizionale, per la loro elevata valenza ecologica e paesaggistica, ex art. 9 del Regolamento del PdG della ZSC “Bosco di Mesola”, IT 9120013, si richiedeva di fornire adeguato elaborato scritto-grafico dell’evidenza del rispetto del suddetto e dell’individuazione di una congrua fascia di rispetto dai suddetti elementi naturali di pregio.

- c. con nota acquisita al Protocollo regionale n. 272362/2024 del 6-06-2024, la Ditta proponente trasmetteva le integrazioni richieste nella prefata nota;
- d. con prot. n. 3092/2024 del 10/06/2024, acquisita al Protocollo regionale n. 0280082/2024 del 10-06-2024, il PNAM comunicava la sospensione del procedimento in quanto ancora in attesa di ricevere la

documentazione richiesta da questo Servizio con nota prot. n. 0216694/2024 del 07/05/2024, utile per l'espressione del parere di competenza.

- e. con nota prot. n. 3716/2024 del 03/07/2024, acquisita al Protocollo regionale n. 338114/2024 del 4/07/2024, il PNAM trasmetteva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi.

**DATO ATTO** che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sulla M4/SM4.1 B, come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO altresì** che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *"Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti."*

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Secondo quanto riportato negli elaborati agli atti, il progetto proposto prevede la realizzazione di:

- un vano agricolo al piano terra delle dimensioni di circa 45 mq ed altezza di mt. 4 nel quale saranno lavorate le erbe aromatiche prodotte nella azienda;
- una cisterna interrata per il recupero delle acque meteoriche;
- una fossa Imhoff e relativa cisterna a tenuta per stoccaggio reflui civili;
- un impianto fotovoltaico della potenza di 4KW circa per alimentazione elettrica nel quale saranno lavorate le erbe aromatiche prodotte nella azienda.

Nello specifico, come descritto nell'elaborato "RELAZIONE TECNICA", l'opera in progetto prevede:

- Realizzazione di vano agricolo per la lavorazione di erbe aromatiche. La struttura sorgerà su un coltivo in parte interessato, secondo quanto dichiarato dal proponente, da mandorli ed ulivi ed in parte coltivato con erbe aromatiche. Avrà dimensioni di 9,2 m x 5,2 m, altezza interna di 4 m per un totale di 45 mq e cubatura di 180 mc, comprendente un vano per lavorazioni erbe aromatiche (4, 40 m x 6, 70 m), un magazzino spogliatoio addetti (2, 60 m x 1, 60 m) e un servizio igienico (1,70 m x 1, 60 m). La struttura portante sarà in C.A. e solaio in laterocemento, rompagni esterni in poroton e finitura esterna in conci di pietra calcarea locale. La copertura sarà piana con impermeabilizzazione in guaina bituminosa e sovrastante pavimentazione di pietra di Corigliano. I serramenti esterni saranno realizzati in legno con vetrocamera. Tutta la muratura di rompagno esterna sarà realizzata con conci di pietra calcarea. Sulla copertura piana dell'immobile sarà installato un impianto fotovoltaico per autoconsumo composto da 4 pannelli, per una potenza totale di circa 4 kW, con una inclinazione tale che, grazie anche al piccolo muretto d'attico posto ai margini della copertura, non saranno visibili da alcuna strada limitrofa. Al lastrico solare del fabbricato si potrà accedere tramite scala esterna mobile.
- Realizzazione di una cisterna in c.a. interrata sottostante il vano agricolo, di altezza pari a 3,50 m, per il recupero delle acque meteoriche, ricadente in parte nella p.lla 41 (1,50 m x 2. 00 m comprendente la botola) e in parte nella p.lla 133 (4,40 m x 4, 05 m al di sotto del vano agricolo), come si evince dalla Tavola 2 e Tavola 3.
- Realizzazione di una fossa Imhoff interrata (H=2, 50 m) e relativa cisterna (2 m x 2 m e H= 2,50 m) in polietilene a tenuta per stoccaggio reflui civili.

- Realizzazione di un marciapiede esterno di larghezza pari a 1,00 mt ed altezza 12 cm con pietrisco/breccia (8/15 mm) calcarea per un'altezza di 5/8 cm.
- Realizzazione di una strada sterrata di accesso al vano da realizzare avente lunghezza di circa 30 mt e larghezza di 3,00 mt, come riportato nell'elaborato "TAV.6 PLANIMETRIA STATO DA PROGETTO\_compressed".

Gli interventi interessano un territorio già caratterizzato dalla presenza di costruzioni isolate a servizio dell'agricoltura. Saranno eseguite movimentazioni di terreno riferite agli scavi realizzati per la struttura di fondazione e per le vasche interrato. Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc., nello specifico, lo spandimento dello scotico del terreno vegetale per circa 10/15 cm, per un totale di circa 10 mc sull'area limitrofa e trasporto a discarica autorizzata del materiale di scavo della cisterna interrato e della fondazione. L'area di cantiere è raggiungibile da viabilità esistente. La eventuale fornitura per la posa in opera di stabilizzato avverrà tramite l'utilizzo di camioncino.

### DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il fondo agricolo interessato dall'intervento in oggetto ricade in agro di Cassano delle Murge (BA), alla c/da Rossano, censito in catasto al Foglio di mappa 64 p.lle 133-7-8- 12-39-40-41-93-94-95-131-132-159-160, tipizzato nel PRG vigente come zona omogenea E2, "Zona agricola". Gli interventi a realizzarsi ricadono nelle particelle 133 e 41 del foglio 64. Le seguenti coordinate geografiche medie (WGS84 fuso 33N) individuano il sito in esame: X/Lon 648.373,49 e Y/Lat 4.524.779,39. Da quanto riportato nella relazione tecnica, l'area è "coltivata in parte con puntuali elementi vegetali preesistenti e di giovane età (trattasi di mandorli ed ulivi collocati sulla particella 133 con un'età presunta di circa venti anni) ed in parte coltivato con erbe aromatiche." Non sono presenti urbanizzazioni primarie.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dell'area di intervento (p.lle 133 e 41) si rileva la presenza di:

#### 6.1 – STRUTTURA IDRO – GEO - MORFOLOGICA

##### 6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

##### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC "Bosco di Mesola" IT9120003

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito "Alta Murgia" e nella Figura territoriale "Altopiano Murgiano", all'interno del sito Rete Natura 2000 ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, a meno di 100 metri dai confini del Parco Naturale dell'Alta Murgia e dal sito Natura 2000 ZSC-ZPS "Alta Murgia".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC IT9120003 "Bosco di Mesola": DGR 1/2014

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, che costituisce aggiornamento dei PdG approvati, si rileva che l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico, sebbene risulti distante meno di 200 metri a sud-est dall'habitat 9250 "Querceti a *Quercus trojana*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;
- Anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*;
- Rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Coronella austriaca*, *Podarcis siculus*;
- Uccelli: *Saxicola torquatus*, *Lullula arborea*, *Burhinus oedipnemos*, *Passer italiae*, *Circaetus gallicus*, *Melanocorypha calandra*, *Coracias garrulus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius senator*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Passer montanus*, *Alauda arvensis*, *Oenanthe hispanica*, *Calandrella brachydactyla*;
- Mammiferi: *Rhinolophus hipposideros*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Canis lupus*, *Hypugo savii*.

Di seguito, si richiama il Regolamento del Piano di Gestione della ZSC "Bosco di Mesola" che stabilisce e disciplina l'esercizio delle attività e l'esecuzione delle opere sull'intera area della ZSC:

*Art.1 All'interno del territorio del SIC "Bosco di Mesola", sono soggetti a specifiche disposizioni di tutela:*

- a. gli habitat di interesse comunitario (Querceti a Quercus trojana);*
- b. le specie di flora e fauna di interesse comunitario e le altre specie di interesse conservazionistico indicate nel PdG e nel Formulario Standard natura 2000;*
- c. le aree e i beni di valore paesaggistico (boschi e macchie; altri elementi, seminaturali o costruiti, di raccolta e captazione delle acque; etc.;*

*Le disposizioni di tutela di cui alle lettere a), b) e c), perseguono l'obiettivo della non trasformabilità degli habitat di interesse comunitario.*

*Art.6 EDIFICI E MANUFATTI. Se previsti in piani di miglioramento agricolo-ambientale soggetti a VINCA, sono ammessi i seguenti interventi ulteriori, a condizione che non alterino le aree e gli elementi indicati all'articolo 1:*

- *nuova costruzione di annessi rurali;*
- *realizzazione, adeguamento e modifica del tracciato di strade poderali e interpoderali.*

*[...] Gli interventi comportanti sostituzioni edilizie, ricomposizioni volumetriche o realizzazione di nuovi edifici e strutture (quali parcheggi, piscine e simili) devono rispettare le seguenti condizioni:*

- *collocazione di preferenza in aree adiacenti ai nuclei rurali esistenti. Sono ammesse collocazioni alternative esclusivamente qualora non sia possibile rispettare le condizioni indicate ai punti successivi;*
- *riduzione dell'impatto paesaggistico e dell'entità del suolo impegnato da edifici e spazi scoperti pertinenziali;*
- *divieto di collocazione in aree comprese entro 100 m dall'entrata degli ambienti ipogei;*
- *localizzazione, orientamento e allineamento tali da contenere l'impermeabilizzazione di terreni, gli sbancamenti e l'impatto dalle visuali panoramiche entro lo stretto indispensabile, in coerenza con le caratteristiche morfologiche del sito (andamento delle curve di livello).*

*[...] Le sistemazioni degli spazi scoperti devono assicurare:*

- *eliminazione delle strutture che presentano caratteristiche incongrue con il contesto per posizione, dimensioni, materiali di costruzione, finiture esterne;*
- *il rispetto dell'andamento naturale del terreno, limitando allo stretto indispensabile scavi e riporti di*

*terra e la realizzazione di muri di contenimento;*

- *il mantenimento delle formazioni vegetali arboree tipiche rurali, comprese le formazioni a filare o in gruppi isolati e i singoli individui;*
- *il mantenimento delle alberature esistenti lungo la viabilità d'accesso, con particolare riferimento a formazioni a filare, oppure a esemplari singoli collocati all'ingresso, negli snodi della viabilità o in altri punti significativi;*
- *l'impiego di specie vegetali autoctone;*
- *l'adozione di impianti di illuminazione, tali da assicurare il massimo contenimento dell'inquinamento luminoso e preservare la naturale percezione del paesaggio notturno, facendo ricorso ad opportune schermature, ad una adeguata collocazione dei punti luce, alla limitazione dell'intensità luminosa ed alla utilizzazione, per spazi situati nell'ambito o ai margini di habitat forestali, di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione.*

**ART. 7. IMPIANTI E INFRASTRUTTURE.** È vietata la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti, per la depurazione delle acque reflue e per la produzione di energia, fatta eccezione per quelli di pertinenza di insediamenti esistenti o destinati all'autoconsumo e integrati nelle relative strutture già esistenti, di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione.

**ART. 8. RETE STRADALE.** Non è ammessa la realizzazione di ulteriori tracciati viari, ad eccezione di nuove piste forestali finalizzate allo svolgimento di attività selvicolturali, di cui venga dimostrata la necessità.

La rete viaria ad uso forestale e le strade poderali e interpoderali non devono essere impermeabilizzate. Nei tratti pianeggianti la strada deve essere predisposta con una sezione a "schiena d'asino"; nei tratti in pendio deve essere provvista di traverse per lo scolo delle acque; negli avvallamenti, se necessario per evitare ristagni, possono essere collocati nella sottofondazione tubi drenanti microforati.

**ART. 9. SISTEMAZIONI AGRARIE TRADIZIONALI** Non possono essere eliminati o trasformati i seguenti elementi caratteristici del paesaggio agrario tradizionale, per la loro elevata valenza ecologica e paesaggistica:

- *muri a secco (parieti);*
- *abbeveratoi e cisterne;*
- *siepi e filari alberati;*
- *alberature isolate;*
- *formazioni arbustive in evoluzione naturale;*
- *lame;*
- *depressioni temporaneamente inondate*

**ART. 16. ACCESSO E FRUIZIONE** L'accesso al SIC è libero, salve le limitazioni previste dal PdG e dal presente regolamento. L'Autorità di gestione può limitare in tutto o in parte l'accesso a determinate zone, o in particolari periodi, per finalità di tutela della fauna, con particolare riferimento alla stagione della nidificazione e della riproduzione, o per particolari motivi di tutela ambientale. Sono salvi i diritti di accesso dei proprietari, dei legittimi possessori e dei conduttori dei fondi.

È vietato:

- *circolare con mezzi a motore al di fuori delle strade carrabili, eccetto che per esigenze agrosilvo pastorali oppure legate alla ricerca scientifica, alla sicurezza e alla vigilanza.*

**RILEVATO** che secondo quanto previsto dalle Linee guida nazionali al paragrafo 2.7, recepito con Deliberazione di Giunta regionale 27 settembre 2021 n. 1515, l'autorità Responsabile all'espressione del sentito endo procedimentale della Valutazione di Incidenza Ambientale deve nel termine perentorio di giorni 20 trasmettere il medesimo contributo.

**RILEVATO** altresì che:

- il legislatore italiano, secondo quanto previsto dalle Linee guida nazionali al paragrafo 2.7, ha inteso ricondurre il termine perentorio per l'acquisizione del sentito *dell'ente gestore dell'area* ai termini sospensivi del procedimento come disciplinati dall'art. 2 co.7 e art. 17 della L 241 del 1990;
- in ottemperanza alle medesime disposizioni in particolare è previsto all'art 17:
  1. *Ove per disposizione espressa di legge o di regolamento sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi ed enti non provvedano o non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione procedente nei termini prefissati dalla disposizione .....*
  2. *La disposizione di cui al comma 1 non si applica in caso di valutazioni che debbano essere prodotte da amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e della salute dei cittadini.*

**RICHIAMATA** la nota registrata al protocollo regionale n. 0216694/2024 del 07/05/2024, di richiesta di sentito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nonché all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia, quest'ultimo coinvolto in forza del criterio di prossimità in quanto l'intervento dista meno di 100 mt dai confini del Parco e della ZSC/ZPS "Alta Murgia".

**PRESO ATTO** che in riscontro alla prefata richiesta perveniva il solo riscontro da parte dell'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (PNAM), giusta nota prot. n. 3716/2024 del 03/07/2024, con cui esprimeva parere favorevole ai fini della Valutazione di incidenza a condizione che: *"prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree oggetto di intervento ed il rispetto delle relative misure di conservazione; con riguardo alle aree scoperte ed alla strada sterrata, dovrà essere garantita la permeabilità dei suoli, conservando quanto più possibile l'andamento del terreno e preservando le specie arboree ed arbustive presenti. In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii. per le specie associate all'areale di riferimento, ed in particolare:*

1. *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*

- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*

2. *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni...Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio... Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sovrelevazioni e gli ampliamenti di immobili esistenti nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali nella misura di 1 nido ogni 10 mq con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.*

3. *Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chiroteri di cui al R.R. n. 06/2016;*

4. *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*

5. *E' fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*

6. *E' fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2*



del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

7. Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

8. E' fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;

9. E' fatto divieto di livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS.

È inoltre opportuno che:

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree oggetto di intervento ed il rispetto delle relative misure di conservazione;
- con riguardo alla sistemazione delle aree scoperte ed alla strada sterrata, dovrà essere garantita la permeabilità dei suoli, conservando quanto più possibile l'andamento del terreno e preservando le specie arboree ed arbustive presenti;
- Le opere di scavo siano limitate allo stretto necessario;
- L'impianto fotovoltaico sia del tipo non riflettente;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere.”.

**EVIDENZIATO** che nell'elaborato “Relazione paesaggistica” è stato dichiarato che:

- verranno lasciate inalterate le caratteristiche morfologiche ed orografiche ed altresì [...] non verranno alterate le essenze arboree preesistenti, consistenti in una quindicina di giovani alberi di ulivo, al fine di tutelarne la biodiversità;
- l'intervento sarà realizzato in una piccola radura priva di vegetazione quindi lo stesso non comporta alcuna estirpazione di vegetazione esistente;
- nella zona di intervento non ci sono muretti a secco ma, a circa 15 mt sono presenti 2 specchie che non saranno interessate in alcun modo dall'intervento;
- la sistemazione esterna al vano sarà realizzata con pietrisco/breccia (8/15 mm) calcarea e quindi non andrà ad alterare la permeabilità del terreno esistente;
- l'accesso al vano avverrà attraverso una deviazione della strada sterrata esistente che porta alla proprietà; tale deviazione sarà anch'essa del tipo sterrata (pietra e terra) e non comporterà alcun abbattimento di vegetazione ma sarà realizzata fra i filari esistenti.

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto non ricade su superfici censite come habitat di valore conservazionistico e non contrasta gli obiettivi e le misure di conservazione previste nel Piano di Gestione della ZSC interessata.

**RITENUTO** di dover concludere il procedimento nei termini previsti dall'art. 5 comma 6 del DPR 357/97 estesi alla procedura di screening in ossequio alle Linee guida nazionali per la VINCA recepite con DGR 1515/2021.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Bosco di Mesola”, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'intervento di *“Realizzazione di vano agricolo per lavorazione erbe aromatiche”* da realizzarsi nelle particelle 133 e 41 del foglio 64 in agro di Cassano delle Murge (BA) nell'ambito del PSR 2014-2022 M4/SM 4.1.B per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM con nota prot. n. 3716/2024 del 03/07/2024.

**Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

**Di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA alla ditta proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

**Di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della M4/SM4.1 B del PSR Puglia, al PNAM ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Cassano delle Murge (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in

forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
  - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero

Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini